

27 dicembre 2013

Chirurgo lascia la sua firma sugli organi dei pazienti, come Zorro. Sospeso

Un collega ha scoperto le sue iniziali, SB, sul fegato della donna che stava operando. Usava come “penna” un gas cicatrizzante

in inghilterra



Accusa degna di un telefilm di Zorro per un chirurgo britannico: avrebbe “firmato” con le sue iniziali il fegato di un paziente durante l’intervento. Secondo quanto riporta la stampa inglese, Simon Bramhall, noto per la sua esperienza nei trapianti di fegato, sarebbe stato sospeso dall’ospedale pubblico in cui lavora, il Queen Elizabeth di Birmingham, e già sottoposto ad un’inchiesta. A scoprire il fatto sarebbe stato un suo collega, chirurgo in servizio nello stesso ospedale che, durante un’operazione di routine, ha rilevato sull’organo trapiantato le iniziali SB che hanno portato ad accusare il collega.

UN GESTO NON DANNOSO - Bramhall avrebbe “firmato” l’organo con gas argon, usato frequentemente in chirurgia per cicatrizzare i piccoli vasi sanguigni. Questo gas lascia piccole bruciature e non è, in generale, dannoso. Il chirurgo sotto accusa è attivo da oltre 10 anni e, solo qualche mese fa, i media avevano celebrato il suo trapianto numero quattromila. Il sospetto è che diversi altri fegati trapiantati siano stati “firmati” nello stesso modo dallo specialista. Le autorità sanitarie locali hanno confermato l’apertura di un’indagine che coinvolge un chirurgo dell’ospedale Queen Elizabeth, indagato per “errore medico”, e la sospensione di un professionista da parte della struttura, senza però rivelarne l’identità. Dal canto suo Bramhall smentisce di essere stato sospeso.

Commento:

Quel timbro a fuoco delle iniziali di Simon Bramhall è prova del senso di possesso e di disprezzo che anima i chirurghi trapiantisti. Mercificazione dell'uomo reso oggetto e puzzle nelle mani di soggetti presuntuosi e pericolosi.

Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi Pass. C. Lateranensi 22 – Bergamo
Tel 035/219255 fax 035/235660 www.antipredazione.org